

CAPOLAVORI DI OGGI E DOMANI IN MOSTRA

LE GALLERIE PRESENTI SONO 151 ED ESPONGONO PEZZI CELEBRI, COME PICASSO, DE CHIRICO, GUTTUSO, MORANDI O BOTERO, PROPONENDO ANCHE I POSSIBILI MAESTRI DEL FUTURO

di ROSARIO DI RAIMONDO

La prima scelta, il biglietto da visita, è non alzare muri tra arte moderna e contemporanea. Nei padiglioni 25 e 26 della Fiera sezioni e generi si mescolano a partire dalla "Main section", lo spazio principale di Arte Fiera, che quest'anno contiene anche "Modernity".

Ben 181 gli espositori, 151 le gallerie. Quella curata dalla direttrice artistica Angela Vettese sarà pure una versione compatta rispetto al passato, sulla scia dell'edizione 2017, ma di certo non ci sarà da annoiarsi. Potrete virare sui grandi protagonisti di questo mondo come **Tornabuoni Arte**, dal nome della via di Firenze dove la galleria è nata nel 1981, che tra le sue opere sfoggia i nomi di Pablo Picasso e Lucio Fontana. Oppure sulla vocazione contemporanea proposta dalla **Galleria Continua** di San Gimignano, la prima italiana ad essere sbarcata in Cina.

La torinese **Mazzoleni** espone Fontana, De Chirico, Burri; la **Galleria dello Scudo** propone i dipinti e le opere su carta di Tancredi mentre tra le retrospettive più importanti curate da Torbandena c'è quella su Giorgio Morandi. La **Galleria Russo** ha Guttuso.

Tra le bolognesi, la **De Foscherari** lancia Gianni Piacentini e torna **Studio G7**, storica presenza da queste parti.

A proposito di contaminazioni: la londinese **Contini Art Uk** mette talenti innovativi come Omar Hassan, Helidon Xhixha, Michelangelo Galliani e David Begbie a fianco di nomi di fama mondiale come Robert Indiana (anche i profani avranno visto almeno una volta la sua famosa se-

L'OPERA

"Non Furtum Facies"
di Julio Larraz
(2017)
Galleria d'arte Contini



rie Hop"), Fernando Botero, Igor Mitoray, Mikhail Baryshnikov, Ferruccio Gard e Renato Meneghetti. Tra le new entrants, Voss da Dusseldorf.

"Solo show" propone una selezione di mostre monografiche. La sezione Nueva vista, a cura di Simone Frangi, è invece dedicata agli artisti emergenti, non necessariamente giovani, meritevoli d'attenzione.

E ancora "Photo", una selezione di gallerie di fotografia: dodici stand tra le quali spiccano la milanese Contrasto e Damiani di Bologna.

La veste grafica di Arte Fiera è affidata anche quest'anno allo Studio Lancellotti: «Agli occhi del visitatore il compito di costruire il proprio itinerario».

